



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 16.9.2010  
COM(2010) 476 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL  
CONSIGLIO**

**Terza relazione di verifica della ristrutturazione del settore siderurgico in Romania**

# RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

## Terza relazione di verifica della ristrutturazione del settore siderurgico in Romania

### 1. INTRODUZIONE

La presente relazione descrive i risultati ottenuti nel corso dell'ultimo anno di ristrutturazione dell'industria siderurgica romena. È stata redatta secondo le disposizioni di controllo di cui all'allegato VII del trattato di adesione<sup>1</sup> della Romania all'UE.

L'Unione europea ha convenuto su disposizioni transitorie di aiuto alla ristrutturazione per permettere alla Romania di completare il processo di ristrutturazione dell'industria siderurgica. La Romania è stata autorizzata a concedere aiuti di Stato a scopo di ristrutturazione, a condizione che:

- gli aiuti contribuiscano a migliorare la redditività delle imprese beneficiarie, nelle normali condizioni di mercato, alla fine del periodo di ristrutturazione,
- l'importo e l'intensità di tali aiuti siano strettamente limitati a quanto assolutamente necessario al fine di ripristinare detta redditività,
- la riduzione della capacità netta totale sia di almeno 2,05 milioni di tonnellate (prodotti finiti).

La Commissione ha già adottato le due relazioni di verifica per il 2006<sup>2</sup> e il 2007<sup>3</sup>. La terza e definitiva relazione di verifica valuta i risultati raggiunti nel 2008, in base all'informazione pertinente resa disponibile solo dopo il 2008.

### 2. RISULTATI DELLA VERIFICA DELLA RISTRUTTURAZIONE

Le imprese a cui si applicano le disposizioni di cui all'allegato VII sono le seguenti: Ispat Sidex Galati (ora Arcelor Mittal Galati), Siderurgica Hunedoara (ora Mittal Steel Hunedoara), COS Targoviste (ora Mechel Targoviste), CS Resita (ora TMK Resita), IS Campia Turzii (ora Mechel Campia Turzii) e Donasid Siderca Calarasi (ora Tenaris Donasid). Nel 2008 queste società hanno prodotto più del 90% dell'acciaio grezzo romeno.

#### 2.1. Verifica dei criteri chiave di valutazione della ristrutturazione

##### Aiuti di Stato

L'allegato VII del trattato di adesione fissa un massimale per gli aiuti di Stato che possono essere concessi alle acciaierie romene e vieta la concessione di finanziamenti pubblici ad altre società siderurgiche non elencate all'appendice A dell'allegato VII. L'importo massimo autorizzato è stato pari a 49 985 miliardi di ROL (1,2 miliardi di euro).

Gli aiuti erano destinati principalmente alla ristrutturazione finanziaria (swap di debito contro capitale azionario, ripianamento del debito di fornitori di servizi) ed un'estensione minima di esenzioni fiscali (TVA e imposta sulle società). La somma di aiuti concessa è stata determinata in base al Programma di ristrutturazione nazionale (PRN) e a Piani aziendali

---

<sup>1</sup> GU L 157 del 21.06.2005, pag. 3.

<sup>2</sup> COM/2008/511.

<sup>3</sup> COM/2009/146.

individuali approvati (PAI) nei quali gli investimenti hanno avuto un ruolo centrale per la riduzione dei costi e il miglioramento della qualità dei prodotti finiti. La maggior parte degli importi è stata accordata nel 2003 e nel 2004.

Dopo il 2004 non sono stati concessi altri aiuti di Stato, né alle società elencate né ad altri produttori di acciaio della Romania.

La Commissione ha concluso che, in base alle informazioni disponibili, la Romania ha ottemperato agli obblighi sugli aiuti di Stato.

### Riduzione di capacità

Al fine di compensare il vantaggio competitivo ottenuto dalle imprese beneficiarie grazie agli aiuti di ristrutturazione, l'appendice A dell'allegato VII del trattato di adesione ha imposto la chiusura di diversi impianti di produzione. Di conseguenza, la riduzione netta della capacità che la Romania doveva conseguire per i prodotti finiti durante il periodo compreso tra il 1993 e il 2008 è stata fissata a 2 050 000 tonnellate.

Le verifiche hanno dimostrato che tutte le chiusure sono state effettuate conformemente alla relativa decisione della Commissione<sup>4</sup>. Inoltre, le imprese siderurgiche romene hanno deciso di liquidare volontariamente una serie di impianti inefficienti, tra cui laminatoi, treni per blumi, laminatoi per laminazione leggera e treni a vergella.

### Ulteriori parametri principali di valutazione della ristrutturazione

#### *2.1.1. Redditività e andamento finanziario*

Nel 2008, al termine del periodo di ristrutturazione, tutte le imprese beneficiarie hanno superato il test di redditività della Commissione definito nell'allegato VII<sup>5</sup>. I risultati EBITDA sono stati compresi tra l'8,5 % e il 21,6 %, con un obiettivo del 10,0 %, e i risultati EBIT tra il 4,6 % e il 19,5 %, con un obiettivo dell'1,5 %. Solo un'impresa, la Mechel Campia Turzii, ha avuto un risultato EBITDA insufficiente, che è però conforme al nuovo Programma per lo Sviluppo degli investimenti in corso fino al 2011 (NPS) come riconosciuto dalla Commissione. Lo scarto rispetto all'obiettivo non è grave e l'impresa ha dimostrato un miglioramento costante e importante nei confronti dei parametri per la redditività durante tutto il periodo di ristrutturazione. Il risultato EBITDA di Mechel Campia Turzii nel 2008 è stato tre volte superiore a quello previsto nel NPS, malgrado il fatto che la crisi abbia colpito in modo grave l'azienda nel corso dell'ultimo trimestre del 2008.

#### *2.1.2. Produttività e occupazione*

Nel 2008 la perdita di posti di lavoro nel settore siderurgico romeno è stata superiore a quanto previsto (occupazione annua media di 33 200 rispetto all'obiettivo NPS di 43 308) con un livello massimo di più di 14 200 lavoratori durante il periodo di ristrutturazione 2004-2008. Il risultato è stato ottenuto principalmente tramite un programma di esternalizzazione, prepensionamento e esuberanti volontari.

---

<sup>4</sup> Decisione 3010/91/CECA, GU L 286 del 16.10.1991, pag. 20.

<sup>5</sup> GU C 244 dell'1.10.2004, pag. 2.

Le aziende dovrebbero raggiungere:

- un risultato operativo lordo in termini di fatturato: ad esempio, la percentuale EBITDA (utile sul fatturato prima di interessi, imposte e ammortamento) del fatturato pari almeno al 10% per le imprese siderurgiche non integrate e al 13,5% per stabilimenti integrati);
- un rendimento del fatturato sul capitale, cioè la percentuale EBIT (utile al lordo di interessi, imposte e tasse) del fatturato minimo dell'1,5%.

Malgrado i miglioramenti nell'efficienza del lavoro, alla fine del periodo di ristrutturazione i tassi di produttività in alcune delle società che ricevono gli aiuti sono al di sotto degli obiettivi dei Piani aziendali individuali e si situano molto al di sotto dei livelli dell'industria siderurgica dell'Unione europea indicati nell'allegato VII del trattato di adesione. Una minore produzione nel 2008 ha portato a un calo del tasso effettivo di produttività totale del paese che ha seguito un periodo di crescita continua dal 2004 al 2008. I risultati delle aziende individuali differiscono in modo sostanziale.

Le succursali di Arcelor Mittal — Galati e Hunedoara — non rispettano i criteri europei e PIA. Tuttavia, ciò può essere dovuto ad una produzione inferiore al previsto a causa della crisi, che ha avuto un'influenza importante sui loro risultati. Nella prima metà del 2008 i livelli di produttività di Galati e Hunedoara erano quasi a livello dei PAI, ma nella seconda metà del 2008 i risultati sono peggiorati in modo notevole a causa della generale mancanza di domanda. Con le riduzioni di personale completate nel 2009 queste succursali hanno quasi raggiunto gli obiettivi dei piani malgrado l'impatto della crisi dei mercati.

Nelle succursali di Tenaris Donasid e Mechel (Targoviste e Campia Turzii) i risultati relativi alla produttività sono quasi conformi ai risultati PAI e dimostrano una tendenza positiva al rialzo nel corso del processo di ristrutturazione. Per la TMK Resita il tasso di produttività è pari a circa il 50 % dell'obiettivo PAI, ma se si tiene conto unicamente del personale direttamente collegato all'attività siderurgica l'impresa ha superato le previsioni.

### *2.1.3. Riduzione dei costi*

I risultati ottenuti a livello delle singole aziende differiscono in modo considerevole, ma tutti indicano che un qualche tipo di azione è stato intrapreso per ridurre i costi operativi. In taluni settori le necessarie riduzioni dei costi per tutte le aziende sono state ottenute a lungo termine mediante nuovi investimenti. Inoltre, tutte le aziende hanno raggiunto i loro obiettivi di investimento (approvati nei rispettivi PAI). Le aziende hanno investito tra il 150 % e il 330 % degli importi previsti. Tuttavia, gli effetti degli investimenti non sono stati immediatamente visibili in tutte le aziende.

Presso Arcelor Mittal Galati la strategia generale di riduzione dei costi applicata durante il periodo di ristrutturazione si è concentrata sul settore della fase liquida della laminazione a caldo. Il risultato è stato raggiunto con importanti investimenti. Malgrado tali misure, le riduzioni dei costi sono state insufficienti. Tuttavia, l'azienda ha fatto uno sforzo significativo durante tutto il programma di ristrutturazione per ridurre i costi.

Nel 2008 l'azienda ha cominciato a mettere in atto una strategia destinata a migliorare la produttività e a ridurre l'elevato consumo specifico che influenza i costi operativi. Tuttavia, l'attuale situazione del mercato ha forzato l'azienda a sospendere temporaneamente tali programmi fino a che il mercato non si riprenda. La corretta messa in atto della strategia migliorerà ulteriormente i livelli di rendimento.

Nel 2008 la Mittal Steel Hunedoara ha temporaneamente sospeso l'attuazione del Nuovo programma di Sviluppo, che però è stato ripreso all'inizio del 2010. Il suo scopo è di ridurre ulteriormente i costi (aumentando la produttività e riducendo il consumo specifico) e di migliorare l'efficienza energetica. I risultati previsti rappresenterebbero notevoli miglioramenti, indicando un progresso positivo verso un'ulteriore riduzione dei costi.

Nelle rimanenti quattro aziende si registra un progresso costante nei confronti della riduzione dei costi, per lo più conforme agli obiettivi PAI con un'evoluzione in direzione dei valori di riferimento dell'industria siderurgica internazionale. Sono comunque necessari ancora miglioramenti, in special modo per quanto riguarda il consumo specifico di materie prime, la proporzione di prodotti declassati e l'efficienza energetica.

## 2.2. Tutela dell'ambiente

Il trattato di adesione prevede un regime transitorio e contiene un elenco degli impianti per i quali è stata accordata una deroga rispetto alle disposizioni della direttiva IPPC<sup>6</sup> fino a dicembre 2014. Le autorizzazioni integrate concesse agli impianti siderurgici nel settore prevedono programmi di investimento a tutela dell'ambiente. Mittal Steel Hunedoara e TMK Resita non hanno raggiunto i loro obiettivi individuali PAI per quanto riguarda gli investimenti a tutela dell'ambiente, tuttavia la spesa effettiva è stata adeguata alle autorizzazioni integrate. Nel caso di Arcelor Mittal Galati il programma di investimenti approvato nell'ambito dell'autorizzazione non è stato completamente attuato nel 2008 ma l'importo totale degli investimenti a tutela dell'ambiente per il periodo 2004-2008 ha superato l'obiettivo dei piani.

## 3. CONCLUSIONI

Il presente documento costituisce l'ultima relazione di verifica della ristrutturazione del settore siderurgico in Romania. Alla luce dei risultati ottenuti la Commissione ritiene che i requisiti di cui all'allegato VII del trattato di adesione sono soddisfatti:

- il totale degli aiuti per la ristrutturazione accordati alle aziende beneficiarie è inferiore ai livelli massimi permessi,
- la riduzione netta della capacità è stata ottenuta,
- i parametri di ristrutturazione di cui all'appendice A dell'allegato VII (redditività, produttività e riduzione dei costi) sono stati in linea di massima raggiunti.

La Commissione conclude che la ristrutturazione effettuata nel periodo transitorio (2004-2008) è accettabile. Durante l'ultimo anno di ristrutturazione, tuttavia, la crisi globale ha avuto un impatto negativo sulle attività di tali aziende. Una importante diminuzione della richiesta di prodotti siderurgici ha determinato indicatori di rendimento inferiori al previsto. Va osservato, tuttavia, che i risultati ottenuti dalle aziende nell'ambito dell'intero periodo di ristrutturazione (in special modo i miglioramenti della redditività) hanno permesso loro di far fronte a condizioni di mercato particolarmente difficili nel 2008.

Saranno ancora necessari ulteriori sforzi per raggiungere una redditività sostenibile che permetta a tali aziende di affrontare le future incertezze dei mercati. Questo può essere raggiunto unicamente a lungo termine mediante la continua messa in atto di strategie destinate alla riduzione dei costi e sviluppando strategie coerenti per il futuro.

---

<sup>6</sup> Direttiva 96/61/CE del Consiglio, GU L 257 del 10.10.1996, pag. 26.